

■ **REGIONE MARCHE** / Per migliorare gli standard di qualità e di innovazione del manifatturiero, destinato oltre il 35% delle risorse europee del Por-Fesr 2014-2020

# Know-how e proprietà intellettuale per il futuro

*Sono i cardini della strategia per la valorizzazione del "sistema" regionale, che punta sulle imprese e sulle eccellenze scientifiche*

**I**l trasferimento delle conoscenze e la valorizzazione della proprietà intellettuale nei processi produttivi rivestono un'importanza strategica per proiettare il "sistema Marche" verso il futuro, partendo dalla capacità del "saper fare" che contraddistingue le imprese marchigiane e dalle eccellenze scientifiche della nostra Regione.

Su questi presupposti la Strategia regionale di specializzazione intelligente predisposta dalla Regione "ha riaffermato la centralità del sistema manifatturiero come motore di sviluppo della regione", afferma l'assessora regionale alle Attività produttive, Manuela Bora. Considerata "fra le migliori a livello europeo", questa strategia contempla contemporaneamente "la necessità di guidare i processi di trasformazione del manifatturiero verso maggiori standard di qualità e di innovazione", per i quali la Regione ha deciso di impegnare oltre il 35% delle risorse europee del Por-Fesr 2014-2020.

Con quali prospettive e obiettivi? "Da una struttura caratterizzata dai settori tradizionali e labour intensive, organizzati in distretti produttivi, il sistema industriale regionale deve puntare all'integrazione fra sistema scientifico e quello produttivo - specifica l'assessora - con un maggior assorbimento nelle imprese di personale altamente qualificato e lo sviluppo di reti collaborative anche a livello internazionale".

Ciò consentirà di sviluppare un sistema capace di incorporare conoscenza, riducendo il time to market e di migliorare la qualità dei processi, dei prodotti e dei servizi al fine di rafforzare la competitività del tessuto produttivo regionale.

Per sostenere questi processi di transizione la Regione ha individuato quattro ambiti cross-settoriali, identificati in base alle specializzazioni economico produttive e alle eccellenze scientifiche e tecnologiche del territorio, tenendo conto delle traiettorie di sviluppo internazionali: domotica, mecatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere, che costituiscono le "variabili chiave" per rispondere ad alcune fondamentali esigenze di riqualificazione e crescita delle imprese regionali.

Tali ambiti verranno valorizzati dal governo regionale: consolidamento delle collaborazioni con i principali attori del sistema della conoscenza per consentire alle imprese marchigiane di avvi-



Manuela Bora, assessora regionale alle Attività produttive

cinarsi alla frontiera tecnologica, aumentandone la competitività; superamento della logica di chiusura del modello distrettuale, sostenendo le contaminazioni virtuose tra imprese che appartengono a settori/filiere differenti per introdurre innovazione nei settori tradizionali.

Tra le priorità, inoltre, il miglioramento della qualità e della tecnologia incorporata nei processi, prodotti, servizi per favorire in tempi più brevi l'immissione sul mercato di beni e servizi ad alto valore aggiunto; la promozione della nuova imprenditorialità soprattutto nei settori hi-tech e nei servizi avanzati, al fine dello sviluppo di prodotti innovativi, della diversificazione e della "rivitalizzazione" delle specializzazioni tradizionali.

La Regione punta anche allo sviluppo del potenziale innovativo della domanda pubblica, facendo leva sugli accresciuti bisogni degli utenti in relazione alle principali sfide sociali delle comunità; all'adeguamento agli standard della digital economy, sostenendo la crescita della dotazione infrastrutturale, l'acquisizione di servizi avanzati per innovare i business esistenti; all'incremento della sostenibilità dei processi produttivi promuovendo l'ecoinnovazione, il demanufacturing e lo sviluppo di soluzioni per favorire il risparmio energetico e un uso più efficiente delle risorse. Si riqualifica e si cresce, poi, con l'apertura verso nuovi mercati sostenendo progetti volti a migliorare il posizionamento

delle Pmi marchigiane e la loro capacità di competere con le economie emergenti. Resta prioritaria, non da ultimo, la qualificazione del capitale umano e l'inserimento in azienda di giovani talenti, favorendo il trasferimento delle competenze e delle conoscenze nei processi produttivi. Tutte queste priorità sono state declinate nel Por-Fesr Marche 2014-2020, in una serie di linee di intervento che assorbono risorse per oltre 120 milioni di euro, il 35,6% delle risorse totali del Programma.



Ancona, l'arco di Traiano e, sullo sfondo, il duomo

## Open innovation per l'area Adriatico-Ionica

**L**a collaborazione tra Paesi per innovare in modo sostenibile e inclusivo è al centro della nuova programmazione europea 2014-2020.

Il progetto Next, finanziato nell'ambito del programma Ipa, costituisce un importante tassello per la costruzione di un mercato innovativo nella macroregione Adriatico-Ionica.

Grazie al progetto Next è stata infatti creata una piattaforma web ([nextisplatform.eu/en](http://nextisplatform.eu/en)) e implementata una serie di servizi a sostegno delle relazioni tra imprese investitrici e comunità di ricercatori in una logica di open innovation e governance allargata dell'area Adriatico-Ionica.

I paesi coinvolti sono Albania, Bosnia Herzegovina, Croazia, Italia, Montenegro e Serbia. Sono reperibili sul sito del progetto [project-next.eu](http://project-next.eu) le opportunità di business nei territori dell'area adriatico-ionica su "Next Trend" e ulteriori informazioni utili per l'innovazione e l'internazionalizzazione su "Next open book"; altre informazioni su Next Blog: [blog.adriatic-next.eu](http://blog.adriatic-next.eu).

Panoramica di Ancona



## Al via l'immissione di fondi sul territorio

*I contributi concessi per R&S ammontano a 10 milioni di euro per progetti che devono essere conclusi entro 2 anni*

**D**alle strategie ai fatti, la Regione ha già attivato bandi - e altri sono imminenti - affinché i fondi comunitari a disposizione possano essere al più presto immessi sul territorio per favorire ricerca e innovazione.

Per quanto riguarda la ricerca, sono quattro le azioni in corso. È recentissima l'ammissione a finanziamento di 16 progetti (su bando emanato ad aprile 2015) di ricerca e sviluppo e riguardano 8 filiere di imprese ed enti di ricerca e 8 imprese singole. I contributi concessi ammontano a 10 milioni di euro e i progetti devono concludersi entro 24 mesi.

Sono poi a disposizione - per un valore complessivo di 300 mila euro - voucher per aumentare la capacità progettuale delle Pmi marchigiane per partecipare ai bandi di Horizon 2020 e ad altri programmi gestiti direttamente dalla Ue. Fino ad ora sono pervenute 30 domande.

Scade l'8 aprile e prevede risorse per 10 milioni un altro bando dedicato al rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle pubbliche amministrazioni per promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere. Partenariati pubblico-privati dovranno proporre progetti in ambiti quali dispositivi medici, servizi alla persona innovativi, nutraceutica, medicina personalizzata, soluzioni innovative per il benessere delle persone fragili e per l'efficiamento e il miglioramento della qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Restando nell'ambito della ricerca, sono in corso azioni per il consolidamento e lo sviluppo dei cluster regionali "Marche manufacturing", "e-living" e "Agrifood Marche-Clam", attraverso potenziamento tecnologico e delle reti, animazione e

diffusione delle conoscenze e attrazione di talenti.

Significative sono le risorse già pronte per attivare processi di innovazione. È imminente la pubblicazione del bando per la promozione e la valorizzazione del made in Italy con una disponibilità di 12 milioni. Attraverso esso si punta a un riposizionamento competitivo delle specializzazioni tradizionali con riferimento ai comparti della moda e del mobile.

Sono 8 i milioni messi a disposizione, poi, per lo sviluppo e il consolidamento di start-up innovative per favorire la creazione e la commercializzazione di nuovi prodotti/soluzioni/servizi nei settori di specializzazione intelligente. Il bando è attualmente in corso di predisposizione.

Infine, sono state finanziate 150 domande (su 700) per un valore di 4,6 milioni di voucher da "spendere" per l'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale e manageriale.

Per ulteriori informazioni sui bandi: [www.impresa.marche.it/Ricercainnovazione/Bandi20142020.aspx](http://www.impresa.marche.it/Ricercainnovazione/Bandi20142020.aspx).